I finanziamenti in Solvency I (6/9)

Finanziamenti indiretti:

- Cartolarizzazioni

- La classe 1.9) Cartolarizzazioni è stata modificata per accogliere:
  - A1.9a): cartolarizzazioni ex L 130/1999, art 1, comma 1) - *crediti*
  - A1.9b): cartolarizzazioni ex L 130/1999, art 1, comma 1-*bis*) - *obbligazioni e titoli similari*
  - A1.9c): cartolarizzazioni ex L 130/1999, art 1, comma 1-*ter*) – *finanziamenti*

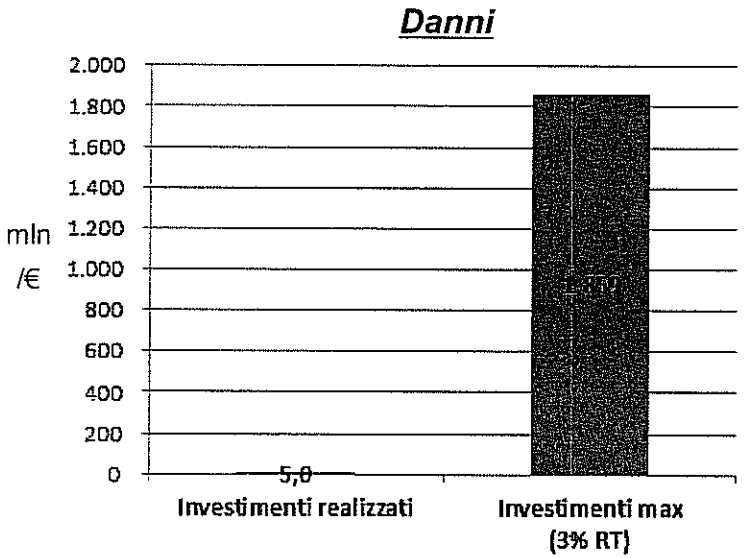
- fondi di investimento

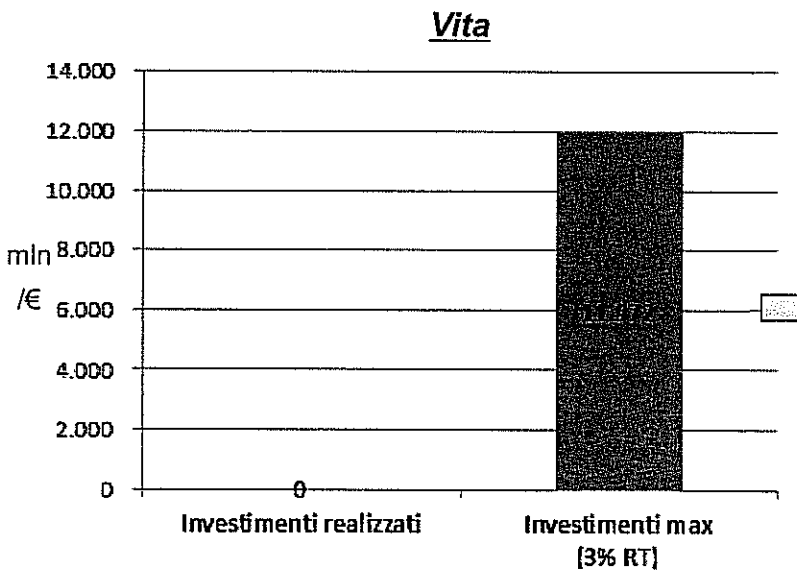
revisione della classe A5) (*investimenti alternativi*) per la direttiva AIMFD(1)

(1) Direttiva 2011/61/CE sui gestori di fondi di investimento alternativi

Alcuni dati sugli investimenti realizzati/realizzabili (€/milioni)[1]

- ***Mini-bond*** *(ammessi a partire dal I trimestre 2014)*



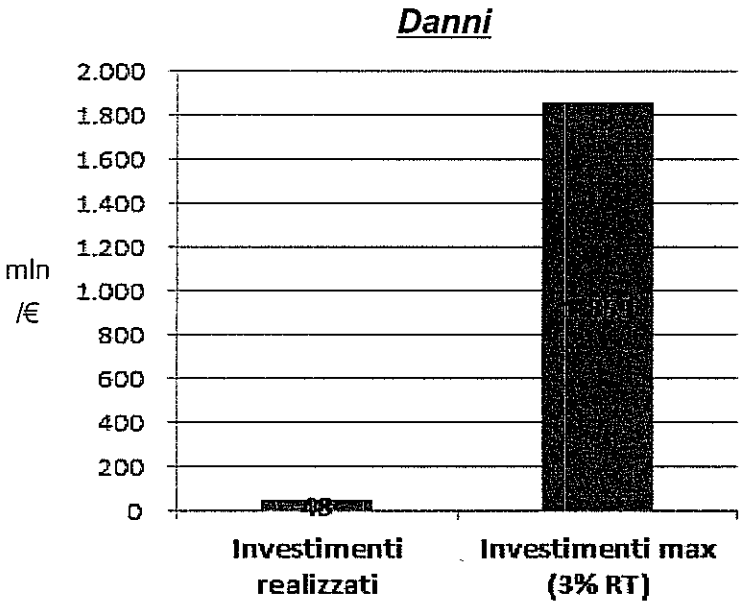


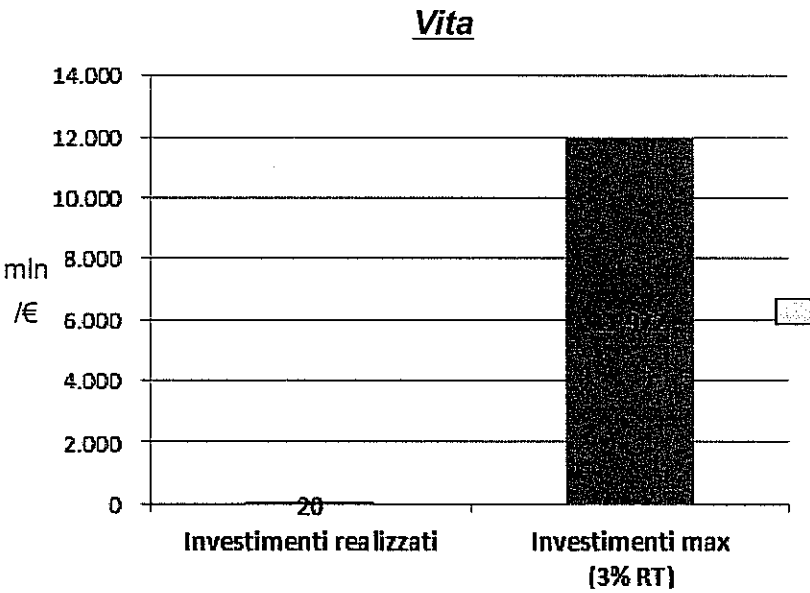
Num. di imprese: 1

(1) Dati dalle coperture delle riserve tecniche al 30 settembre 2014.

Alcuni dati sugli investimenti realizzati/realizzabili (€/milioni)[1]

- *Cartolarizzazioni di obbligazioni/titoli similari* *(ammessi a partire dal I trimestre 2014)*



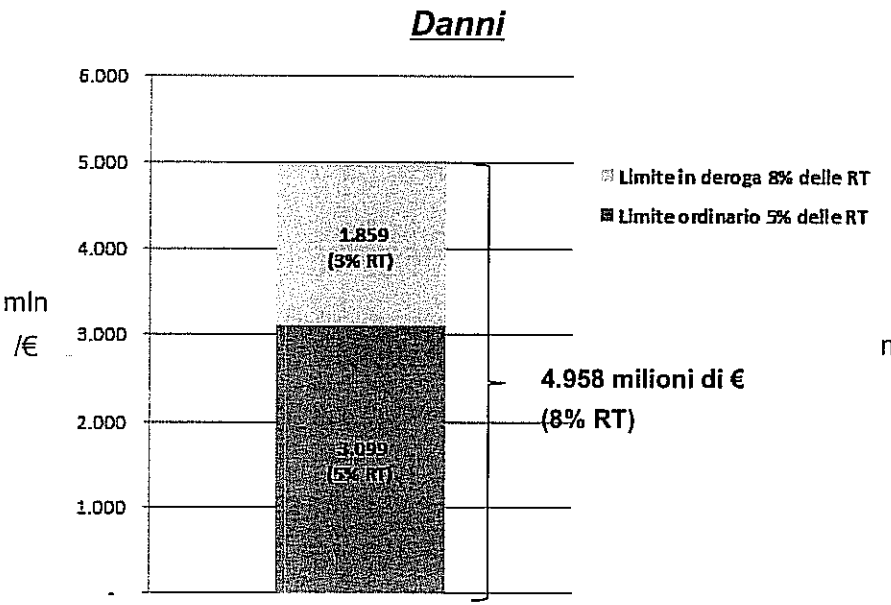


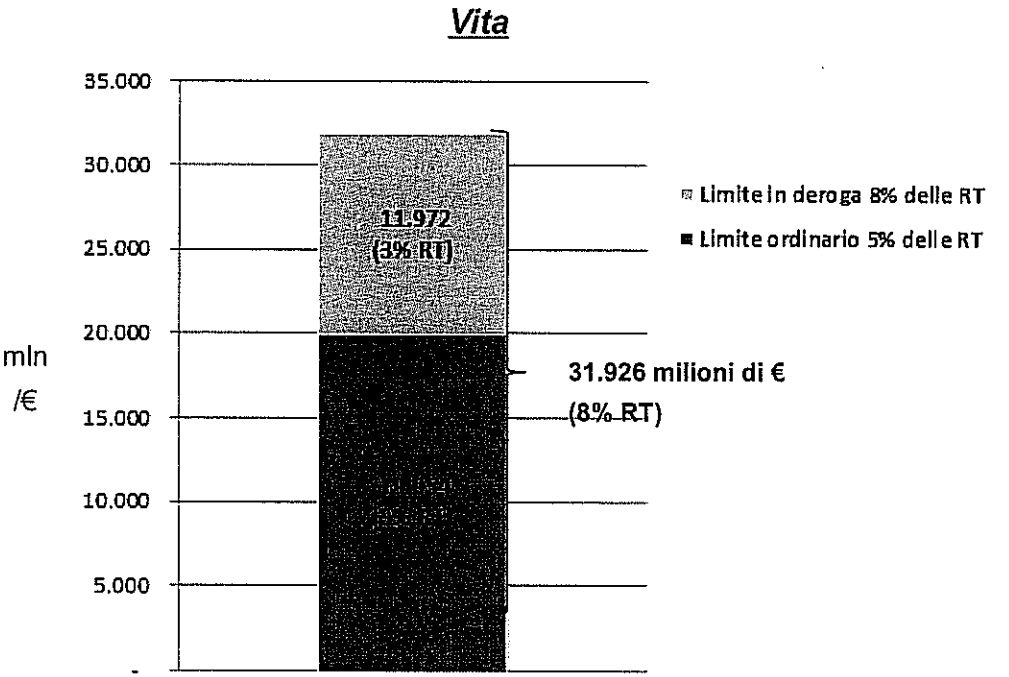
Num. di imprese: 2

(1) Dati dalle coperture delle riserve tecniche al 30 settembre 2014.

Alcuni dati sugli investimenti realizzati/realizzabili (€/milioni)

- ***Finanziamenti diretti*** *(ammessi a partire dal IV trimestre 2014): investimenti possibili*





Indice

I. Premessa su gli investimenti a lungo termine

II. I finanziamenti (DL competitività) in *Solvency I*

III. I finanziamenti in *Solvency II*

I finanziamenti in Solvency II (1/3)

- In linea generale, gli impatti derivanti da *Solvency II* in tema di investimenti sono:

1° pilastro (requisiti quantitativi): requisito di capitale (SCR) commisurato ai rischi degli investimenti;

2° pilastro (requisiti qualitativi):

✓ libertà di scegliere i propri investimenti a condizione che l'impresa dimostri di identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare e segnalare adeguatamente i rischi (*Prudent Person Principle);*

✓ autovalutazione dei rischi a cui l'impresa è esposta (ORSA - *Own Risk and Solvency Assessment);*

3° pilastro (requisiti informativi): informativa pubblica (*public disclosure*) e privata (*supervisory reporting*).

- *Solvency II* e gli investimenti a lungo termine: gli atti delegati, pubblicati il 10 ottobre u.s., prevedono il seguente trattamento prudenziale «agevolato»:

-cartolarizzazioni di buona qualità: struttura semplice, trasparente e buon sottostante;

-investimenti a lungo termine:

- fondi per limprenditoria sociale (*European Social Entrepreneurship Funds*)
- fondi di *venture capital*
- fondi d' investimento alternativi chiusi e *unleveraged*, *infrastructure project bonds*[1].

(1) I cd *European Long-Term Investment Funds* (ELTIF) non sono stati inclusi poiché è ancora in corso la negoziazione.

I finanziamenti in Solvency II (2/3)

In particolare, con riguardo ai finanziamenti *Solvency II* prevede quanto segue:

1° pilastro: SCR (nel caso di utilizzo di *standard fomula*):

	Asset class	SCR_{spread} in € rispetto ad un investimento di 100 € (*) duration: 3 anni	7 anni	10 anni	15 anni
LOANS	*Loans con rating (BBB)*	8 €	16 €	20 €	25 €
	Loans unrated (no collateral)	9 €	18 €	24 €	30 €
	Loans unrated con collateral (1)	5 €	9 €	12 €	15 €
	Loans con garanzia statale (2)	0 €	0 €	0 €	0 €
SECURITISATION	*Securitisation con rating BBB - type 1* (3)	9 €	21 €	30 €	45 €
	Securitisation con rating BBB - type 2 (4)	59 €	100 €	100 €	100 €
	Securitisation unrated	100 €	100 €	100 €	100 €
INVESTMENT FUNDS	*UCITs e AIF: look-throug*	*si considera la composizione del sottostante con risultati uguali a quelli dei loans/securitisation*			
	Long-term investments: *fondi per l'imprenditoria sociale* *fondi di venture capital* *AIF chiusi e unleveraged*	39 €			

(*) Calcoli semplificati nell'assunzione che la passività non cambi e prima degli effetti di diversificazione

(1) Nel caso in cui valore (*risk-adjusted*) del *collateral* è maggiore/uguale al valore del *loan*.
(2) Prestiti garantiti da ECB, Stati membri dell'EU o Banca Centrale garantiti nella loro totalità (*fully, unconditionally and irrevocably*).
(3) *Securitisation* di migliore qualità che soddisfano i requisiti di cui all'art. 177 degli atti delegati
(4) Si tratta tutte le altre *securitisation*, che non rientrano cioè in quelle del *type 1* e non sono *re-securitisation*.

I finanziamenti in Solvency II (3/3)

2° pilastro: requisiti di risk management per le imprese che concedono finanziamenti(1)

- specifica policy scritta

- metodologia interna per la valutazione del rischio di credito

- procedure per il monitoraggio e l'amministrazione dei finanziamenti (in particolare per l'individuazione e la corretta valutazione dei crediti deteriorati).

3° pilastro: reporting

- investimenti: *reporting item-by-item* dei finanziamenti a livello individuale/gruppo

- fondi di investimento: *reporting* dell'attivo sottostante (look-through) a livello individuale/ gruppo (al superamento di una certa soglia)

(1) Art. 261 degli atti delegati

Conclusioni

- I finanziamenti posso costituire un'opportunità per diversificare gli investimenti

- La diversificazione degli investimenti e la loro minor correlazione con il mercato sono aspetti importanti che assumono una valenza crescente con l'entrata in vigore di Solvency II

... tuttavia, occorre valutare con attenzione i rischi di tali investimenti, ad esempio:

- necessità di comprendere/misurare/gestire e «riportare» tali rischi

- necessità di investimenti infrastrutturali per l'avvio di tale business e per la sua amministrazione/monitoraggio nel tempo

- le sinergie derivanti da partnership assicurazione/banca possono ridurre gli investimenti infrastrutturali, ma è necessario mantenere un adeguato presidio interno (ad es. gestione dei conflitti di interesse)

- gli investimenti indiretti (es. fondi di investimento) possono ridurre i rischi ma è necessario comprendere/monitorare i rischi sottostanti (look-through approach)

- la «consapevolezza» dei rischi sottesi è ancora più importante nel caso di outsourcing dell'attività di investimento.